

darà certo cagione se aspetteremo a parlarne che il pubblico abbia con più rappresentazioni fermata abbastanza chiaramente la sua opinione. Per intanto e per tener dietro solamente alla storia, ci contenteremo di accennare che molto fu applaudita l'introduzione, il primo tempo dell'aria della donna, e il largo del finale, e che in tutti questi luoghi il maestro fu domandato, e dopo il prim'atto comparve sul palco. Quanto al secondo, gli applausi furono più scarsi; ciò nulladimeno si fece non poca festa alla scena del convito ed al quartetto che la chiude; a lode però del vero diciamo, che il maestro non ebbe in generale troppo a lodarsi de' cantanti: taluno era, alla lettera, mezzo tuono di sotto l'orchestra. Viva l'armonia! Chi lo servì veramente con coscienza e da uomo d'ingegno è il pittore *Venier*, che ne ha fatto alcune tele magnifiche.

---

Ieri sera fummo testimonii d'un grande scandalo teatrale. Si rappresentava in S. Benedetto una delle più belle commedie del Goldoni: *I Quattro Rusteghi*. L'*Asti*, lo spiritoso e simpatico *Bottazzi*, la gentile e graziosa *Lipparini*, e gli altri attori, fecero del loro meglio